

WIGWAM®

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2024

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPITRXXXX



Efre Tassinato
Presidente di
Wigwam Clubs Italia
APS

ITALIA BELLA, MOSTRATI GENTILE EMIGRAZIONE E ALIMENTAZIONE

Una piccola antologia che racconta l'emigrazione italiana nel mondo attraverso storie di persone, di vicende e di cultura alimentare

Poco prima del Natale scorso, l'amico e collega giornalista Ugo Iezzi, mi fece pervenire la sua ultima opera antologica su un tema che nella Rete Wigwam sono particolarmente cari: l'emigrazione italiana nel mondo e il cibo.

"Italia Bella Mostrati Gentile" è una storia di emigrazione e di alimentazione, ricca di vite vissute, di aneddoti e perfino di ricette ed è uscita

per i tipi di Edizioni Tabula Fati di Marco Solfanelli.

E' l'ultimo libro di questo cantore del buon vivere che è questo gaudioso giornalista teatino e che ha visto la sua presentazione ufficiale al Teatro Marrucino a Chieti il 23 settembre 2023.

Il titolo del libro "Italia Bella Mostrati Gentile" è già di suo il riferimento ad una storia. E' ispirato alla canzone di Caterina Bueno del 1896, che qua-

si accompagna il testo come una sorta di toccante sfondo sonoro.

Caterina Bueno
(Fiesole, 2 aprile 1943 – Firenze, 16 luglio 2007) è stata un'etnomusicologa e cantante italiana.

Il suo lavoro di ricercatrice ha avuto una notevole importanza dal punto di vista culturale, consentendo di recuperare molte canzoni popolari toscane e dell'Italia centrale, tramandate oral-

14 storie di emigrazione italiana nel mondo raccontate da altrettanti autori. E delle musiche e della cucina del Bel Paese che sono state disseminate



**La Comunità Locale
Wigwam
di Chieti**

DALLA COMUNITÀ LOCALE WIGWAM DI CHIETI

mente fino al ventesimo secolo.

Musiche e parole che ricordano l'esistenza di una Italia di circa 80 milioni di persone fatta di Italiani residenti all'estero (6 milioni circa) e circa 75 milioni di italo – discendenti che amano il Belpaese.

Oggi più che mai attratti dal cosiddetto “turismo di ritorno” , o “turismo delle radici” che oltre che sulle terre delle origini, molto si basa sulla alimentazione, considerato anche che fra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, sono stati proprio gli emigrati italiani i primi disseminatori della cucina italiana nel mondo.

La cucina delle origini, al contempo sinonimo di autenticità e semplicità, di identità e tradizione, di dignità e libertà sono i termini-chiave che ci portano alla riscoperta dell'alimentazione del nostro Bel Paese. Che non è soltanto “cibo”, ma un elemento di condivisione, un fattore di aggregazione sociale e un mezzo attraverso cui tessere relazioni che travalicano i confini nazionali.

Ne danno prova e conferma le storie di emigrazione e alimentazione raccontate dai quattordici autori che hanno partecipato al progetto editoriale di questa piccola raccolta antologica, che assume i lineamenti di un'interessante ed emozionante sfida culturale tesa a riportare in primo piano l'italica eccellenza enogastronomica.

Essa, agisce come un potente motore, capace di creare occasioni di socializzazione e di interscambio fra l'Italia e le aree geograficamente interessate dall'emigrazione italiana, riscoprendo il sapore autentico di cibi sempli-

ci attraverso musiche, canti e ricette.

L'auspicio, degli autori, che noi delle Comunità Wigwam non solo condividiamo ma cerchiamo di attuare, è di contribuire a rivitalizzare i piccoli comuni, affinché tornino a essere spazi di incontro e confronto, di solidarietà e reciprocità.

E' un opera che ci aiuta a riscoprire la nostra storia sociale e familiare, a ri-conoscere le nostre origini e le nostre radici che stabiliscono un intimo, imprescindibile e incancellabile legame tra uomo, ambiente, clima e cultura produttiva. ■

© Riproduzione riservata



Caterina Bueno
è stata un'etnomusicologa
e cantante italiana





Cuccumella Brasileira

di Ugo Ardini



La copertina del libro e una delle storie, illustrata a fumetto

- Gli Autori -

Camilla Iezzi - Gabriele Di Camillo - Fiorella Borin

Liddo Schiavo - Maria D'Alessandro - Mariangela Petruzzelli

Marica Caramia - Nicola Picchione - Paola Cecchini

Pasquale Di Lena - Rosa Romano - Ugo Ardini - Ugo Iezzi - Valentino Di Persio



L'autore dell'antologia

Ugo Iezzi, giornalista eco-gastronomo, presidente MITEG-UNAGA, è stato vice presidente ARGALAM (Lazio, Abruzzo, Molise), cuciniere teatino di "rossardenti diavoletti folli", è figlio d'arte. Ugo è cresciuto, fin da piccolo, a pane, olio, pomodoro, aglio e peperoncino, la versione abruzzese della "Pappa col pomodoro", grazie al culto del "Tomato Food" in uso nel mitico Villaggio Celdit (Cellulosa d'Italia), il "Villaggio della Fabbrica di Papà", una comunità in cui il rosso delle bottiglie di pomodoro e il rosso delle lotte operaie coloravano le speranze di tutti.

Ugo Iezzi oggi è direttore de "La Voce dei Marrucini", un periodico tribale e progettuale di Chieti. Ultimo suggerimento: il "Parco della Felicità", un progetto per la realizzazione di una rete internazionale, patrocinata ONU, che si leghi alla "Giornata Mondiale della Felicità" (20 marzo), attraverso la valorizzazione delle "Ville Comunali", spazi di "Green Humanity" in cui cibo, paesaggio, cultura, emozioni, ricordi, alimentino le relazioni umane. È segretario di MFE (Movimento Federalista Europeo) "Altiero Spinelli" di Chieti.